



Felici di essere amici...

Estate! Estate!

ovunque si comincia a respirare aria d'estate!

Dove trascorrere queste sospirate vacanze? Al mare, in montagna, nelle città d'arte all'estero in qualsiasi posto purché si buttino dietro per un po' ansie, preoccupazioni e rutin quotidiana per lasciar posto a giornate di assoluto relax e di dolce far niente!

Per noi de Il Mantello di assoluto relax non se ne parla proprio, anche se alcune attività si sospendono molte altre continuano, impegnando la nostra equipe in continui controlli di documenti da inviare nei paesi esteri e documenti da ricevere per poi far richiesta alla Cai d'autorizzazioni al proseguimento e d'autorizzazioni all'ingresso di trepidanti partenze e di gioiosi rientri di coppie felici di essere finalmente famiglia. Per le coppie in attesa della partenza anche i più bei luoghi e rinomati posti di villeggiatura hanno solo valenza di nomi.

Tutta la loro attenzione è rivolta a quei luoghi dove sono i loro piccoli... "la vacanza" più bella e più ambita il sogno finalmente si realizza! Buone vacanze dunque a chi resta e a chi parte.

Grazie di cuore a chi ci aiuta a far crescere sempre di più una così grande famiglia a restituire sorrisi, gioia a far trionfare la vita e l'amore.

Arrivederci dunque a settembre.

BUONE VACANZE!!!

Gerardina Paciello

Quest'anno la presidente dell'associazione Il Mantello, Gerardina Paciello, ha avuto l'idea di realizzare un piccolo spettacolo con i nostri bambini in occasione della festa di fine anno che si svolgerà come di consuetudine presso il centro sociale "Pietro De Salvo" di Aiello e di Acquamela. Gli incontri si sono svolti anche durante il post-adozione; di fondamentale importanza è stata la grande disponibilità delle famiglie alle quali vanno i nostri ringraziamenti. Le prove sono state per i bambini occasione di incontro, divertimento e socializzazione, in sintonia con lo spettacolo, che si intitola "**Felici di essere amici**", in cui alcuni topolini affrontando mille peripezie vanno alla ricerca della felicità. Dopo vari incontri con tanti personaggi i nostri protagonisti si renderanno conto che la felicità non è altro che l'aver vicino qualcuno se mai un amico mai notato prima che ti sostenga, ti protegga e ti accompagni lungo il meraviglioso e a volte difficoltoso viaggio della vita.

Ivana Iannone

LE MANI GHIACCiate E SUDATE DI ANNA GIULIA ...

Le mani ghiacciate e sudate di Anna Giulia, lo sguardo smarrito di Fabrizio. Mia moglie Eleonora ed io non potremo mai dimenticare l'emozione del primo incontro con i due bambini brasiliani che da lì a un mese sarebbero diventati a tutti gli effetti (e affetti) i nostri figli. Era giusto un anno fa, il 22 giugno del 2010, quando Anna Giulia e Fabrizio uscirono dalle foto, che avevamo visto e rivisto tante volte, e si materializzarono in carne ed ossa davanti a noi. Che tenerezza quei cinque bambini (c'erano anche gli altri tre fratellini adottati da una coppia napoletana, Francesco e Teresa, con cui siamo diventati amici e ...parenti) che si tenevano per mano salendo lentamente le scale del tribunale di Santa Cecilia. Gli occhi di Eleonora si riempirono di lacrime, io sentivo il cuore battere forte. Era il momento in cui diventavamo mamma e papà, il momento in cui lasciavamo alle spalle anni d'attesa, di delusioni e amarezze e coronavamo il sogno della nostra famiglia. I giorni che seguirono non furono facili: inizialmente i bambini erano distanti, quasi diffidenti verso di noi. E il legame fatto di affetto ma anche di tanta complicità tra loro due troppo forte per accettare le intrusioni di estranei. Benchè chiamati mamma e papà. Vero è che Gerardina, l'angelo biondo del Mantello, ci aveva messo in guardia: i bambini vi sfideranno, vi metteranno alla prova, vorranno verificare fino a che punto siete disposti a lottare per loro. Facemmo tesoro delle sue parole e provammo a non scoraggiarci. Anche quando tutto sembrava che remasse contro di noi. In quei quarantacinque giorni di permanenza in Brasile, prima

nel paesino di Treze Tillias, dove tutto rimanda al Tirolo, e poi nella metropoli Florianopolis, ci fu di grande aiuto e conforto un altro angelo biondo, Carolina, ufficialmente l'avvocato referente sul posto ma nei

traduttrice, psicologa e persino in baby-sitter. Una donna eccezionale, dalla sconfinata umanità, che non dimenticheremo mai. Così come resteranno indelebili i ricordi dei lunghi pomeriggi trascorsi a giocare con

Giulia. E' proprio vero, chi adotta ama due volte e non lo deve fare solo per avere dei figli che madre Natura non gli ha concesso ma per dare dei genitori a dei bambini che sono stati sfortunati. Giorno dopo giorno mia moglie ed io notavamo nei nostri figli cambiamenti comportamentali, dapprima impercettibili poi sempre più evidenti. Anna Giulia cominciò a familiarizzare con la "nuova" madre, a parlare con lei, a raccontarsi. Pur nelle difficoltà della lingua. La cortina della diffidenza si stava pian piano rompendo. Mentre Fabrizio pretendeva sempre di più coccole e carezze, anche in quei momenti in cui le sue monellerie avrebbero meritato tutt'altro tipo di reazione. Insomma il feeling, ancor prima che l'affetto, si era finalmente instaurato. Siamo tornati in Italia il 5 agosto sereni. Fabrizio è un adorabile birbante, ha un carattere deciso ma allo stesso tempo riesce sempre a farsi perdonare. Anna Giulia è una bambina assennata, che è riuscita ad affrontare la scuola con impegno e determinazione. I risultati hanno meravigliato per prime le maestre. E poi ci sono gli altri tre fratellini e i "co-genitori" con cui periodicamente ci incontriamo per serate in pizzeria e lunghe passeggiate. Il miracolo dell'adozione sta anche in questo, nel creare nuovi rapporti d'affetto, che vanno oltre i bimbi adottati. Una vera e propria famiglia allargata. Oggi, a distanza di un anno, ci sembra quasi che questa meravigliosa parentesi nella nostra vita non si sia mai aperta. E' come se Anna Giulia e Fabrizio fossero stati con noi da sempre, proprio come è scritto negli atti ufficiali.



momenti più critici capace di trasformarsi in autista, Fabrizio o a insegnare i rudimenti d'italiano ad Anna

**PER DONARE IL TUO 5 x MILLE
SCRIVI NELLA
DICHIARAZIONE DEI
REDDITI IL CODICE FISCALE
95059640656**

Gabriele ed Eleonora



Cosa pensavi quando mi aspettavi?

Storie ricche di emozioni su cicogne, nascite e adozioni.

AUTRICI: *Simona Obialero e Enrica Corso*,
formato 17 x 24 · cartonato a colori
48 pagg. · 2011 · euro 9,50 · ISBN 978-88-7402-666-1
Effatà Editrice - Torino



Simona (scrittrice) e Enrica (illustratrice) hanno già pubblicato alcuni racconti per bambini toccando temi importanti e delicati; ora, a partire anche dalla loro esperienza di mamme naturali e adottive, oltre che di insegnanti elementari, hanno costruito una storia bella e affascinante intorno all'importanza delle «leggende familiari» riguardanti l'«arrivo» di un figlio. Dal magico tetto di una casa di campagna, tre buffe cicogne appena tornate dalla migrazione si raccontano le storie delle famiglie che hanno conosciuto durante il viaggio. Ecco allora la storia di Angelika Benedetta, nata in Olanda dopo una lunga lotta dei suoi genitori contro la sterilità; l'arrivo inatteso di Emile e Etienne, gemellini nati a Parigi in una famiglia già numerosa; e la storia di Abeba, adottata in Etiopia da una coppia italiana. L'obiettivo del libro è trasmettere ai bambini la consapevolezza dell'essere stati attesi in maniera unica e speciale e ai genitori l'importanza della narrazione del dono ricevuto. Il libro si presta perciò alla lettura nel contesto familiare e può servire anche da strumento di appoggio per le realtà che si occupano di famiglie e adozioni.

Roberto Falcicola

Aiuto per l'acquisto di una macchina

Cari Amici dell'Associazione Mantello

le suore dell'Istituto religioso "Pobres Filhas da Visitação de Maria", si trovano a Feira de Santana, cittadina brasiliana dello Stato di Bahia, da più di 20 anni,

dove hanno dato vita a due centri in due favelas dello Jacintinho - Maceió (Alagoas), denominati "Novo Horizonte" e "Santa Rosa", in cui svolgono attività di prevenzione e cura dell'infanzia in condizioni di disagio, e ad un centro di accoglienza diurna e notturna, denominato "Barra Nova", per l'educazione e la formazione professionale dei ragazzi abbandonati o in forte situazione di rischio. In particolare, nella comunità

"Novo Horizonte", dove l'indice di emarginazione è molto maggiore tra i giovani e i bambini, hanno creato uno spazio denominato *Projeto "Levanta-te e Anda"*, dove ai bambini e agli adolescenti, oltre ad offrire il doposcuola, servono anche una buona merenda, che diventa perfino un incentivo, visto che alcuni di loro non hanno nulla da mangiare a casa. In un'altra comunità



chiamata "Bom Pastor", che ha una situazione simile

a quella di Novo Horizonte, offrono anche alle donne corsi di generazione di reddito come: artiginato, parrucchiere ecc... Come si può comprendere, la loro presenza in questi luoghi è importante non solo per i lavori pastorali nella Parrocchia, ma soprattutto per gli interventi nelle comunità molto carenti e spesso distanti tra loro. Per questo motivo si sono rivolte a noi affinché le aiutiamo ad acquistare un'auto, che renderà molto più facile e sicuro lo svolgimento delle loro attività,

offrendo così più assistenza a queste comunità, anche di sera. Considerando la situazione delle strade che sono piene di buche, l'auto che sarà utile acquistare è una Fiat, che potrebbero trovare (anche usata) a 15mila reais (corrispondenti a circa 6.000,00 euro). Un particolare ringraziamento per quanto farete per loro vi giunge fin d'ora direttamente dalle responsabili di questi centri: *Suor Vanilda, Suor Iara e Suora Dija*.

Seminari formativi di approfondimento

su tematiche specifiche nell'adozione internazionale

Anno 2010



Ogni anno, la Commissione per le Adozioni Internazionali organizza, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, seminari rivolti agli operatori dei servizi territoriali e degli enti autorizzati ed ai giudici dei Tribunali per i Minorenni volti ad approfondire tematiche relative al pre e al post adozione.

I temi trattati nell'anno 2010 sono stati tre:

dalla definizione e valutazione della qualità nelle adozioni internazionali, alla valorizzazione delle specificità interculturali dal pre al post-adozione, fino alla riflessione e al confronto sugli studi di coppia.

Con l'adozione, le differenze culturali entrano nella dimensione familiare e nel mondo quotidiano, questo pone a volte dubbi e dilemmi spesso di non facile soluzione. L'approccio interculturale, ora diffuso e comunemente utilizzato in Europa in contesti diversi, intende sottolineare l'importanza dell'interazione nello scambio e nel rapporto tra persone, differenze e culture. Le differenze che attraversano la storia di ogni bambino non sono elementi da rimuovere e stigmatizzare, ma sono componenti da incorporare nella sua biografia. A maggior ragione quando si tratta di aspetti che hanno profondamente strutturato la sua storia condotta altrove e che hanno a che fare con le sue caratteristiche fisiche, gli input educativi, le modalità di cura, la lingua.. Pertanto è fondamentale da parte delle famiglie che si sviluppino la consapevolezza di essere diventati multiculturali, integrando le differenze nella storia comune. L'arrivo dei bambini non più piccolissimi, inoltre, coinvolge sempre di più ordini di scuola diversi: la scuola dell'infanzia, la primaria e in misura minore, anche la secondaria di secondo grado, pone nuove domande sulle modalità e i percorsi di apprendimento, la gestione educativa delle differenze, l'espressione della storia personale.

Maria Antonietta Grimaldi



Ben arrivati tra noi!



Supplemento al quindicinale **INCONTRO** Press-E
Periodico di informazione dell'associazione
IL MANTELLO

Sede e Redazione:

Via San Domenico, 1 - Acquamela di Baronissi (SA) -
☎ +39 089 953 638 - e-mail: info@associazioneilmantello.it
www.associazioneilmantello.it

Direttore responsabile: Nello Senatore

Responsabile di redazione: Graziella Garzillo

Hanno collaborato: Bojano Gabriele e Manzo Eleonora, Roberto Falciola, Ivana Iannone, Maria Antonietta Grimaldi e Gerardina Paciello.

